



A cura del Servizio Politiche Territoriali

COMUNICATO STAMPA

Indagine UIL su 50 città campione capoluogo di provincia avendo a riferimento una famiglia, composta da padre, madre e due bimbi di 1 e 5 anni, con reddito lordo annuo di 36.000 euro ed un reddito ISEE di 17.812 euro annui.

“QUESTA FAMIGLIA TIPO SPENDE IL 10.70% DEL BUDGET FAMILIARE MENSILE NETTO PER LE RETTE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA!”

Ad affermarlo è Guglielmo Loy, Segretario Confederale della UIL. La percentuale scaturisce dal fatto che questa famiglia “tipo” Italiana, paga mediamente **328,10 €** mensili per la frequenza dei propri figli agli asili nido comunali e per la refezione scolastica nelle scuole materne. Nel dettaglio, per la frequenza dei nidi, si spendono mediamente **261,30 €**, che equivalgono all’**8,5%** del reddito netto, mentre per la materna **66,80 €** mensili il **2.2%**. E’ quanto emerge, appunto, da una ricerca del Servizio Politiche Territoriali della UIL, su un campione di 50 Città capoluogo.

La ricerca, spiega Guglielmo Loy, ha preso a riferimento una famiglia, con un reddito lordo di **36.000 €** annui e un reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di **17.812 €**, composta da due lavoratori dipendenti, con due figli a carico, di cui uno frequenta l’asilo nido, l’altro la scuola materna.

Pur non potendosi stilare una vera e propria classifica nazionale, tra **le 50 città prese a campione** emerge che a **Belluno** le rette costano complessivamente **605,22 €** mensili, tra nido e mensa, che equivalgono al **19.7%** del reddito familiare preso in esame, a **Treviso 521,87 € (16.9%)**, a **Mantova 508,78 € (16.5%)**, a **Reggio Emilia 502,00 € (16.2%)** e ad **Udine 499,38 € (16.2%)**, mentre a **Ragusa** le rette mensili costano **125,77 €** mensili, che equivalgono al **4.0%** del reddito familiare, a **Cosenza e Napoli 150,00 € mensili (il 4.8%)**, a **Taranto 154,15 €** e a **Salerno 175,48 € mensili (il 5.7%)**:

Tra le città-campione capoluogo di Regione a **Torino** le rette ammontano a **425,00 €** mensili, il **13.8%** del reddito, a **Genova 421,58 € (il 13.6%)** ed a **Potenza 387,30 € (il 12.7%)**, mentre a **Firenze 347,00 € (il 11.2%)**, a **Palermo 292,54 € (il 9.5%)**, a **Milano** ammonta a **278,00 € (il 9%)**, a **Roma 195,42 € (il 6.3%)** del reddito.

Per quanto riguarda la sola frequenza degli asili nido, a **Belluno** si paga una retta di **535,04 €** mensili, a **Udine 454,40 €** a **Treviso 453,60 €** Mano più “leggera” a **Cosenza 88,00 €** mensili e **Ragusa con 97,37 €** mensili.

A **Reggio Emilia** la sola refezione scolastica costa **168,00 €** mensili, a **Rimini 123,43 €** mensili e a **Parma 118,56 €** mensili. Mentre a **Macerata 18,80 €** mensili, a **Catania 28,40 €** mensili e a **Taranto 30,20 €** mensili.

Questi i costi per la frequenza mensile della scuola della infanzia. Costi che possono aumentare se il bambino che frequenta la scuola materna, dovesse usufruire dell'ulteriore **servizio dello scuolabus**, servizio sociale molto importante, ma che comunque ha un costo. Costo che mediamente ammonta, per la famiglia campione a **17,50 €** mensili, che incidono sul reddito familiare per un ulteriore **0.6%**.

Ma non c'è solo il problema delle tariffe, esiste anche un problema di accesso e di liste di attesa, per i bambini da 0 a 3 anni che sono, secondo le ultime statistiche dell'ISTAT, oltre 1 milione 900 mila (compresi i bambini figli di lavoratrici straniere).

I dati sopra esposti, commenta Loy, dimostrano la maggiore vulnerabilità delle lavoratrici e lavoratori dipendenti a difendersi dal caro vita e spiegano la nostra preoccupazione per l'erosione e la perdita del potere di acquisto dei bilanci familiari. Ben vengano, quindi, proposte, anche se generiche, quali quelle contenute nella bozza di Dpef concernenti le deduzioni delle rette degli asili nido, che noi crediamo si debbano estendere a tutte le spese per la frequenza della scuola dell'infanzia (refezione scolastica, scuolabus, ecc.). Purchè, però, tali agevolazioni siano di reale sostegno alle esigenze quotidiane delle famiglie di lavoratrici e lavoratori dipendenti. Così come non vorremmo che questi aiuti, divenissero un boomerang e ci riferiamo, a questo proposito, ai ventilati tagli ai trasferimenti agli Enti Locali. Tagli che potrebbero determinare la necessità di aumentare ulteriormente le tariffe locali. Secondo noi, conclude, il sindacalista, non è più pensabile far pesare sulle famiglie ulteriori spese. Occorre, invece, che si sviluppi una vera Politica di tutti i redditi, volta ad una più equa razionalizzazione della spesa pubblica.

ROMA 18 LUGLIO 2005



A cura del Servizio Politiche Territoriali

RETTE DELLA SCUOLA DI INFANZIA
Ricerca indagine della UIL su un campione di 50 città'

CITTA'	RETTE ASILI NIDO	% sul reddito	RETTE MENSE	% sul reddito	TOTALE	% sul reddito
ALESSANDRIA	289.15	9.4	57.40	1.9	346.55	11.3
NOVARA	311.70	10.1	75.46	2.4	387.16	12.5
TORINO	333.00	10.8	92.00	3.0	425.00	13.8
VERBANIA	315.00	10.2	83.60	2.7	398.60	12.9
VERCELLI	261.50	8.5	82.50	2.7	344.00	11.2
GENOVA	324.56	10.5	97.02	3.1	421.58	13.6
SAVONA	248.00	8.0	90.20	2.9	338.20	10.9
BERGAMO	400.36	13.0	83.20	2.7	483.56	15.7
COMO	296.43	9.6	84.00	2.7	380.43	12.3
CREMONA	278.70	9.0	59.40	1.9	338.10	10.9
MANTOVA	413.30	13.4	95.48	3.1	508.78	16.5
MILANO	232.00	7.5	46.00	1.5	278.00	9.0
BELLUNO	535.04	17.4	70.18	2.3	605.22	19.7
PADOVA	235.00	7.6	77.00	2.5	312.00	10.1
TREVISO	453.67	14.7	68.20	2.2	521.87	16.9
VENEZIA	191.00	6.2	108.68	3.5	299.68	9.7
VICENZA	367.48	11.9	54.30	11.7	421.78	13.6
GORIZIA	235.00	7.6	56.32	1.8	291.32	9.4
TRIESTE	286.05	9.3	63.80	2.1	349.85	11.4
UDINE	454.40	14.7	44.98	1.5	499.38	16.2
BOLOGNA	237.57	7.7	95.78	3.1	333.35	10.8
PARMA	253.00	8.2	118.56	3.8	371.56	12.0
PIACENZA	331.80	10.7	79.35	2.6	411.15	13.3
RAVENNA	339.80	11.0	89.76	2.9	429.56	13.9
REGGIO EMILIA	334.00	10.8	168.00	5.4	502.00	16.2
RIMINI	189.23	6.1	123.42	4.0	312.65	10.1
ANCONA	279.00	9.1	87.60	2.8	366.60	11.9
ASCOLI	144.60	3.7	51.04	1.6	195.64	6.3
MACERATA	202.00	6.6	17.80	0.5	219.80	7.1
PESARO	318.00	10.3	39.68	1.3	357.68	11.6
FIRENZE	272.20	8.8	74.80	2.4	347.00	11.2
GROSSETO	195.00	6.3	66.00	2.1	261.00	8.4
MASSA	226.26	7.3	75.00	2.4	301.26	9.7



A cura del Servizio Politiche Territoriali

CITTA'	RETTE ASILI NIDO	% sul reddito	RETTE MENSE	% sul reddito	TOTALE	% sul reddito
PISA	330.00	10.7	88.00	2.8	418.00	13.5
PISTOIA	270.00	8.7	80.00	2.6	350.00	11.3
TERNI	217.35	7.1	63.00	2.0	280.35	9.1
FROSINONE	247.91	8.0	45.54	1.4	293.45	9.4
LATINA	309.87	10.1	55.00	1.8	364.87	11.8
ROMA	146.42	4.7	49.00	1.6	195.42	6.3
L'AQUILA	233.41	7.6	45.60	1.5	279.01	9.1
AVELLINO	218.00	7.1	57.50	1.8	275.50	8.9
NAPOLI	100.00	3.2	50.00	1.6	150.00	4.8
SALERNO	129.00	4.2	46.48	1.5	175.48	5.7
TARANTO	123.95	4.0	30.20	1.0	154.15	5.0
POTENZA	305.00	9.9	82.30	2.8	387.30	12.7
COSENZA	88.00	2.9	62.00	2.0	150.00	4.8
CATANIA	187.00	6.1	28.40	0.9	215.40	7.0
PALERMO	221.24	7.2	71.30	2.3	292.54	9.5
RAGUSA	97.37	3.1	28.40	0.9	125.77	4.0
SASSARI	198.32	6.4	59.00	1.9	257.32	8.3
MEDIA	261.30	8.5	66.80	2.2	328.10	10.7

Elaborazione UIL su dati tratti dai siti Internet dei Comuni e attraverso indagine telefonica

Roma, luglio 2005